

Andrea Camilleri

Andrea Camilleri è nato nel 1925 in Sicilia. Nei suoi romanzi ha inventato la simpatica figura di Salvo Montalbano, commissario di polizia nell'immaginaria cittadina di Vigata, in realtà la sua Porto Empedocle, nel sud dell'isola. Visto il grande successo di pubblico, la RAI ha iniziato a produrre alcuni riadattamenti televisivi di questi romanzi, scritti con forti accenti dialettali, come l'affascinante intrigo del 2004 che scopriamo adesso.

La pazienza del ragno

- 1 Strada facenno, il poliziotto Gallo gli contò quello
2 che sapiva della facenna. La picciotta rapita,
3 pirchè sul fatto che era stata rapita pariva non
4 esserci più dubbio, di nome faciva Susanna
5 Mistretta, era molto bella, era iscritta a Palermo
6 all'Università e si stava preparanno a dare il
7 primo esame. Abitava, col patre e con la matre,
8 in una villa in campagna, quella indovi erano
9 diretti, a cinco chilometri fora dal paìsi. Susanna,
10 da una misata circa, andava a studiare in casa
11 di un'amica a Vigàta e doppo, verso le otto di
12 sira, sinni tornava alla villa col motorino sò.
- 13 La sira avanti il patre, non vedendola comparire
14 come al solito, aspittata ancora un'orata, aviva
15 telefonato all'amica della figlia la quale gli aviva
16 risposto che Susanna era andata via come sempre
17 alle otto, minuto più, minuto meno. Allora aviva
18 chiamato al telefono un picciotto del quale sò
19 figlia si considerava zita e questi si era mostrato
20 sorpreso pirchè lui si era visto con Susanna a
21 Vigàta nel doppopranzo, prima che andasse a
22 studiare con l'amica, e la picciotta gli aviva
23 comunicato che quella sira non sarebbe andata
24 al cinema con lui pirchè doviva tornare a casa
25 a studiare.
- 26 A questo punto il patre si era prioccupato. Aviva
27 già chiamato la figlia diverse volte al telefonino,
28 ma il cellulare arrisultava sempre astutato. A un
29 certo momento il telefono di casa aviva squillato
30 e il patre si era precipitato pinsanno che era la
31 figlia. Invece a chiamare era il fratello.
- 32 «Susanna ha un fratello?».
- 33 «Nonsi, figlia unica è.»
- 34 «Allora fratello di chi?» spiò a questo punto
35 esasperato Montalbano che, tra la velocità che
36 teneva Gallo e la strata tutta scaffì che stavano
37 percorrendo, si sentiva non solo intronare la
38 testa, ma fargli tanticchia mali la ferita.

delle mie annotazioni

39 Il fratello in questione era il fratello del padre
40 della picciotta rapita.

41 «Ma tutte queste persone non hanno un nome?»
42 tornò a spiare il commissario, spazientito,
43 spirando che la canuscenza dei nomi gli
44 permetteva di seguire meglio il racconto.

45 «Certo che ce l'hanno, per forza, ma a mia non me
46 l'hanno detto» arrispuonì Gallo. E continuò:

47 «Il fratello del padre della rapita, che è medico...».

48 «Chiamalo lo zio medico» suggerì Montalbano.

49 Lo zio medico telefonava per aviri notizie della
50 cognata. Cioè a dire la madre della rapita.

51 «E perché? Sta male?»

52 «Sissi, dottore, male male».

53 Allora il padre aviva informato lo zio medico...

54 «No, in questo caso devi dire il fratello».

55 Allora il padre aviva informato il fratello della
56 scomparsa di Susanna e l'aviva prigato di
57 raggiungerlo nella villa per dare adenzia alla
58 malata, accusò lui poteva mettersi liberamente
59 alla ricerca della figlia. Avanti di liquitare gli
60 impegni che aviva, il medico era arrivato che
61 erano le unnici passate.

62 Il padre si era messo in macchina e aviva
63 battuto a lento la strata che Susanna
64 abitualmente faciva per tornare a casa. A
65 quell'ora d'invernu non si vidiva anima criata, le
66 macchine erano rare. Rifece avanti e narrè
67 l'istisso percorso, sempre più dispirato. A un certo
68 momento gli si affiancò un motorino. Era lo zito
69 di Susanna che aviva telefonato alla villa e lo zio
70 medico gli aiva risposto che ancora non c'erano
71 notizie. Il picciotto disse al padre che aviva
72 'ntinzione di percorrere tutte le strate di Vigàta
73 alla ricerca almeno del motorino che accanosceva
74 bene. Il padre rifece altre quattro volte avanti e
75 narrè dalla casa dell'amica della figlia alla so
76 villa fermandosi di tanto in tanto a taliare
77 persino le macchie sull'asfalto. Ma non gli parse
78 di notare nienti di strammo. Quanno abbandonò
79 le ricerche e s'arricampò erano quasi le tri del
80 matino. E qui suggerì al fratello medico di
81 telefonare, qualificandosi, a tutti gli spitali di
82 Montelusa e di Vigàta. Ebbero solo risposte
83 negative, cosa che da un lato li tranquillizzò e
84 dall'altro li allarmò chiossà. Perdettero accusò
85 un'altra orata.

86 A questo punto del racconto, che da un pezzo
87 erano in aperta campagna e camminavano supra a
88 una trazzera di terra battuta, Gallo indicò una
89 casa, a una cinquantina di metri avanti.

90 «Quella è la villa».

91 Montalbano non vece a tempo a taliarla pirchè
92 Gallo firriò a mano dritta imboccando un'altra
93 trazzera, questa sì assà malannata.

94 «Dove stiamo andando?»

95 «Dove hanno trovato il motorino».

96 A trovarlo era stato lo zito di Susanna. Per
97 tornare alla villa, doppo aviri invano circato per
98 le vie di Vigàta, aviva pigliato una strata che
99 allungava assà il percorso. E qua, a un duecento
100 metri dalla casa di Susanna, aviva visto il
101 motorino abbandonato ed era corso ad avvertire
102 il patre.

103 Gallo accostò, si fermò darrè l'altra machina di
104 servizio. Montalbano scinnì e Mimì Augello gli
105 si fece incontro.

106 «È una storia fitusa, Salvo. Per questo ti ho
107 dovuto disturbare. Ma la cosa s'appresenta
108 mala.»

109 «Dov'è Fazio?»

110 «È nella villa, col patre. Caso mai i rapitori si
111 fanno vivi».

112 «Si può sapere come si chiama il patre?»

113 «Salvatore Mistretta».

114 «E che fa?»

115 «Faciva il geologo. Ha girato mezzo mondo. Ecco
116 il motorino».

117 Stava appuiato a un vascio muretto a sicco che
118 recingeva un orto. In perfetto stato, non c'erano
119 ammaccature, era solamente tanticchia
120 impruvulazzato. Galluzzo era dintra all'orto e
121 taliava se attrovava qualichi cosa.

122 «Lo zito di Susanna... a proposito, come si
123 chiama?»

124 «Francesco Lipari».

125 «Dov'è?»

126 «L'ho mandato a casa. Era morto di stanchezza e
127 di preoccupazione».

128 «Dicevo: questo Lipari non è che è stato lui a
129 spostare il motorino? Macari l'avrà trovato
130 'n terra, in mezzo alla trazzera...»
131 «No, Salvo. Il motorino ha giurato e spergiurato
132 che l'ha trovato accusi come lo vedi.»
133 «Lascia una guardia. Che nessuno lo tocchi.
134 Altrimenti quelli della Scientifica armano un
135 casino della malvita.



capire...



interpretare...